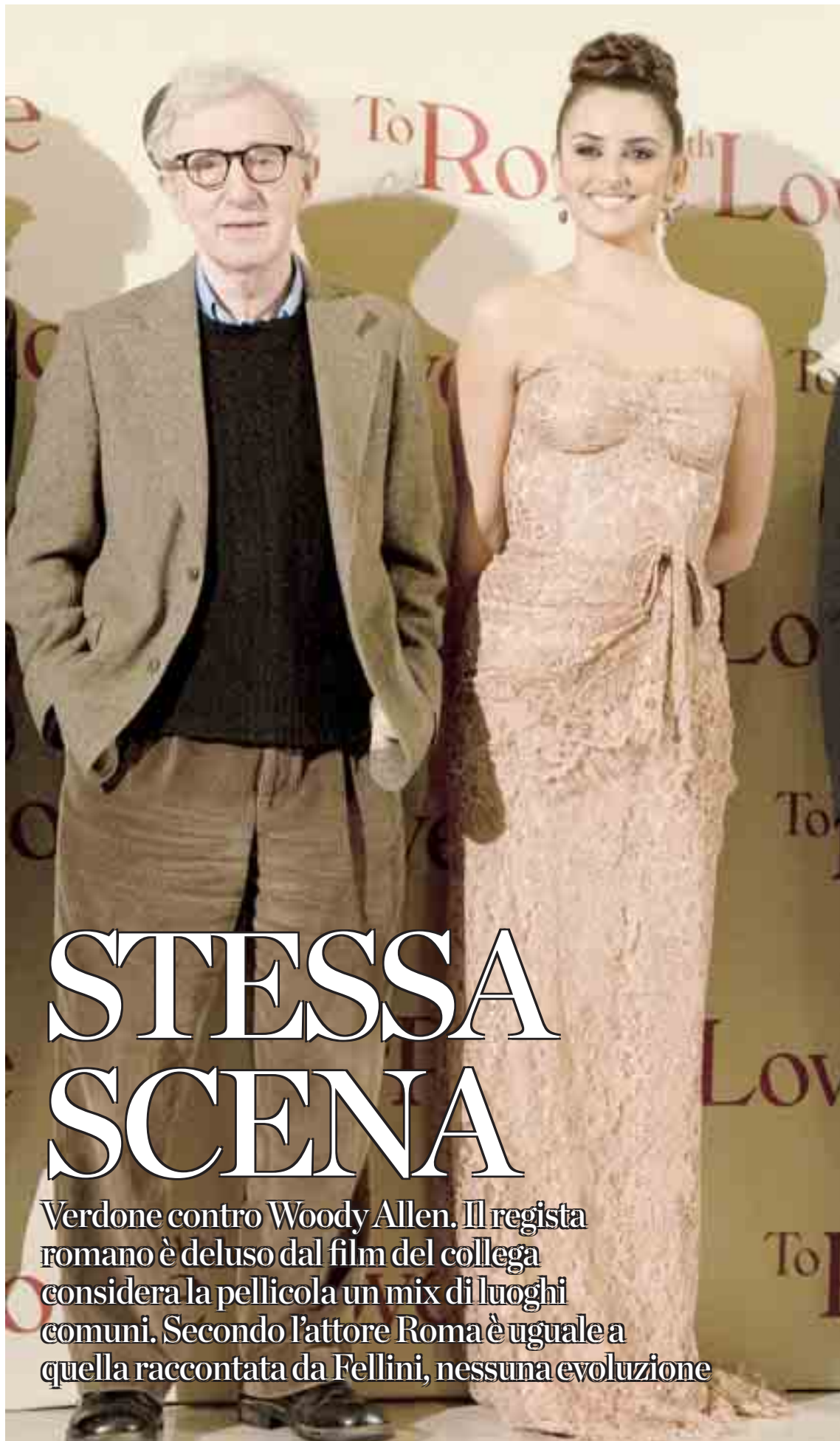


ALBUM

MERCOLEDÌ 30. MAGGIO 2012



PREMI
Zucchero riceve da Nicoletta Mantovani il "Pavarotti d'Oro"
La cerimonia ieri a Correggio



STESSA SCENA

Verdone contro Woody Allen. Il regista romano è deluso dal film del collega considera la pellicola un mix di luoghi comuni. Secondo l'attore Roma è uguale a quella raccontata da Fellini, nessuna evoluzione

I film di Woody Allen sulla mia città? Non fa per niente ridere, anzi, fa piagnere: è un'opera assolutamente inutile, mostra una capitale che non esiste, magari esistesse, e che secondo me non è mai esistita. Non sta né il cielo né in terra: punto. Un'operazione solo turistica, la sua: si voleva fare una vacanza e basta. E dire che tutto il cinema italiano gli è andato dietro: poi si sono lamentati che sono stati quasi tutti tagliati al montaggio, ma che si aspettavano? La realtà è che questa metropoli è rimasta la stessa che si vede all'inizio di Roma di Federico Fellini: ricordi la scena, l'ingorgo sul Grande raccordo anulare? Lo dico con dolore, ma siamo ancora a quel punto. Almeno Fellini ci metteva pure la poesia, oggi invece resta solo il degrado".
Mia nonna è abbonata a Tv Sorrisi e Canzoni da prima che io nascessi e mi è andato

foto Ap) sono due registi che facevano film belli, poi hanno smesso, ma ogni tanto ne imbroccano ancora uno. Carlo Verdone dice che l'ultimo film di Woody Allen è brutto. Un regista romano si lamenta perché un regista newyorkese non ha fatto un film abbastanza romano? Grazie tante, verrebbe da dire. Vogliamo buttarla in caciara e mandare Verdone a girare un film a New York per apprezzare la sua approfondita analisi della società americana? No che non vogliamo. Vogliamo chiedere a Verdone di fare un film sulla Roma di oggi, un film che chiuda i conti con l'iconografia delle lenzuola stese ad asciugare sui tetti, della Dolce Vita, delle borgate, dei Pasolini e dei Visconti? Gliel'hanno chiesto, naturalmente, perché voleva farselo chiedere, naturalmente: "La verità è che sono stanco, impegnarmi su questo mi farebbe troppo male: e infatti sempre di più sono tentato di non girare film a Roma. Dove peraltro non trovi mai il silenzio che serve su un set esterno: forse

A proposito di nuovi progetti, l'artista italiano sarà nel cast del film di Paolo Sorrentino. Il cineasta girerà "La grande bellezza" nella maestosa cornice dell'Urbe

di traverso il caffè quando ho letto lo sfogo di Carlo Verdone, che ha definito *To Rome With Love* "il brutto film di uno che non ha capito niente di Roma. Una pellicola da cartolina dei tabaccai". Io il film non l'ho ancora visto, la replica di Allen non è ancora arrivata, chissà se Woody Allen legge Tv Sorrisi e Canzoni, sono sicuro che esiste una foto di Woody Allen con in mano Tv Sorrisi e Canzoni, il giornale in una mano e il clarinetto nell'altra, foto di Armando Gallo, tutti i diritti riservati. Però Carlo Verdone ne capirà qualcosa di cinema romano, ed è indignato dal trattamento riservato dal regista americano alla sua città: "Un presepe finto, in cui non ha fatto altro che giocare coi luoghi comuni. È una Roma vista con gli occhi degli americani, che quando viaggiano sperano di trovarla così: gente bonacciona, un po' sguaiata, i monumenti, se mangia bene...". In definitiva, Allen "ha voluto solo farsi una vacanza romana. Ha dato al pubblico americano quello che voleva vedere: una rappresentazione anche un po' ignorante". Qual è la notizia? Carlo Verdone e Woody Allen (nell'immagine con Penelope Cruz,

solo passeggiando al Verano, se non hai paura e sei in pace con Dio...".
A proposito di registi italiani con trascorsi in America: il nuovo film di Paolo Sorrentino si chiamerà *La grande bellezza* e sarà ambientato - guarda un po' - a Roma. Uno degli attori del film è - guarda un po' - Carlo Verdone. "Non posso parlare del film - dice e non dice - Ma ho la sensazione che la visione iperreale, psichedelica di un autore come Sorrentino rimetterà i puntini sulle 'i'". L'ultimo film di Sorrentino sappiamo tutti qual è. L'ultimo film di Allen sappiamo tutti qual è. L'ultimo film di Verdone? "Posti in piedi in paradiso", si chiama così. Tre cinquantenni scapoli (divorziati o donnaioli) che si ritrovano a vivere nello stesso appartamento per far fronte alle spese di mantenimento delle rispettive famiglie. Il film - candidato a tre David di Donatello, uno per la miglior canzone originale, Therese di Gaetano Curreri - potremmo ambientarlo a Roma. O a New York, tanto è uguale, le difficoltà economiche in tempo di crisi sono universali.

silkeyfoot@gmail.com



Frammenti di vita e passeggiate con Fellini

Un flusso travolgente di ricordi. Verdone si racconta e lo fa nel libro "La casa sopra i Portici" (Bompiani). Grande protagonista è la casa paterna, palco di tanti eventi. Il regista narra anche l'amicizia con Fellini, la sua insonnia e le passeggiate notturne, momento prediletto per osservare Roma e i suoi abitanti.

Ascolti

Accarezzare le cose, parlare con le cose, far parlare le cose. La vita, forse, è anche questo

Juan Baladán

Gadea

poeta uruguayano

RIMINI RECUPERARE I FILI DELLA PROPRIA VITA PER RISPONDERE ALLA CRISI. UNA MOSTRA DI CRISTINA BALLESTRACCI DIVENTA CORNICE DELL'INCONTRO CON LO SCRITTORE PEROTTI

Lasciare gli ormeggi per non omologarsi

Piccoli oggetti, frammenti di materia, coralli e vegetali. Un mondo riemerso dall'indifferenza e accolto in un sensibile sguardo artistico. Due visioni artistiche e di vita si incontrano questa sera a Rimini, negli spazi della Lavanderia Riciccolo di Cervelli, in via Cavalieri 16. Il locale, alle spalle del Museo della Città, ospiterà alle 19 il vernissage della mostra *Relitti*, di Maria Cristina Ballestracci, in allestimento fino al 4 giugno. L'artista espone una serie di opere in cui dimorano oggetti dispersi nel naufragio del tempo, relitti che dialogano con emozioni e ricordi. Piccoli dettagli ricomposti nella purezza di una tela bianca o ricoperti di carta velina, suggellati da antiche tecniche orientali. In questa dimensione trova una perfetta armonia l'intervento di Simone Perotti, protagonista, alle 21, dell'incontro "Sogno e libertà nell'epoca dello scollamento", tema ispirato al libro dell'autore "Ufficio di

scollamento". Perotti, ex manager che ha lasciato gli ormeggi per intraprendere una nuova vita e un nuovo lavoro, promuove da anni una filosofia che guarda oltre l'ostacolo. Lo scollamento è per il lavoratore frustrato l'opportunità per darsi una nuova occasione. Aprire la gabbia in cui ci si sente costretti e trovare così una soluzione altra. Una proposta in reazione al lamento diffuso che fa proliferare il pessimismo e la decadenza della nostra vita. Con lo scollamento si tenta l'impresa di superare la crisi delle coscienze con una tensione positiva e propositiva, verso una strada non omologata. L'autore presenta il suo libro "L'equilibrio della farfalla", domani, invece, sarà alla Biblioteca Baldini di Santarcangelo, alle 21, dove sarà protagonista dell'incontro "Scrivere e navigare. Il Mediterraneo, vivere per raccontarlo".

Lina Colasanto

LA VOCE da Vermeer
Capolavori dai musei del mondo a Rimini
a Kandinsky

Rimini, Castel Sismondo
21 gennaio - 3 giugno 2012

In occasione della mostra
Linea d'ombra offre una
VISITA GUIDATA GRATUITA*

La visita va prenotata telefonando
al numero 0541 635931.
*L'ingresso resta a pagamento.
Non sono ammesse fotocopie.